



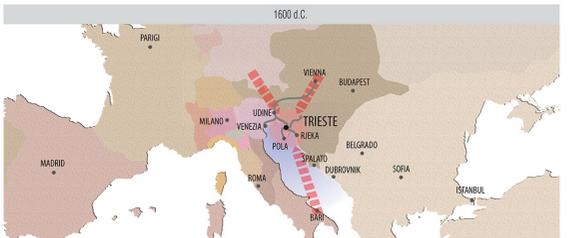
Il mandracchio è un porto di piccole-medie dimensioni utilizzato essenzialmente per cogliere le navi da pesca degli abitanti locali ma anche per servire le imbarcazioni di diverse fazioni di dimensioni maggiori che occasionalmente arrivano in città.

Tergeste raggiunge la sua massima espansione durante il principato di Traiano, con una popolazione che si aggira sui 12.000 - 12.300 abitanti.

L'economia in periodo romano è basata soprattutto sull'agricoltura di grande rilevanza erano il vino, considerato addirittura terapeutico, e l'olio, anch'esso, parte di ottima qualità.

### IL TEATRO ROMANO

Altezza della sua costruzione il teatro si trova fuori dalle mura cittadine ed in linea al mare, che a quel tempo giunge sino in quella zona. Sulle gradinate del teatro, costruite anche sfruttando la naturale pendenza del colle, venivano ospitati, a seconda delle varie fonti, dai 3.500 a 6.000 spettatori. Probabilmente l'edificio fu costruito per volere del pretoriano Quinto Petronio Modesto, procuratore dell'imperatore Traiano.



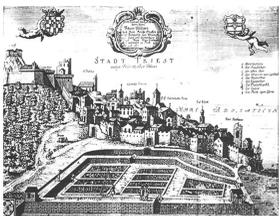
Il mandracchio è ancora un porto di piccole-medie dimensioni, utilizzato essenzialmente per ospitare sia le navi da pesca che le navi per il commercio che le navi da guerra.

Trieste in questo periodo storico è un borgo di piccole dimensioni con una popolazione totale di circa 3.000 abitanti tutti residenti all'interno delle mura.

I principali prodotti del periodo sono principalmente 3: sale, prodotto nelle saline lungo la costa, vino, prodotto nelle valli lungo le colline e salino pesce, pescato nei ricchi mari triestini.

### IL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Edificio simbolo di questi anni è il castello di San Giusto, la cui costruzione inizia nel 1468 per ordine dell'imperatore Federico II e viene ultimata nel 1558 con la costruzione del bastione Florio. Il castello non fu mai al centro di particolari vicende militari e nel corso dei secoli ha avuto così funzione di caserma, fortezza e talvolta anche prigione, le caserme per i cannoni furono infatti gestite nella caserma.



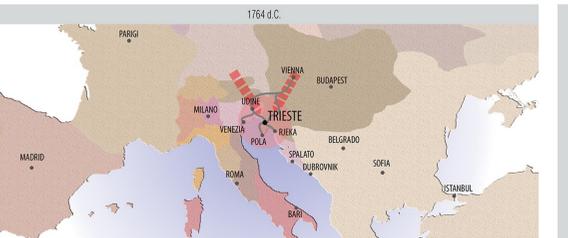
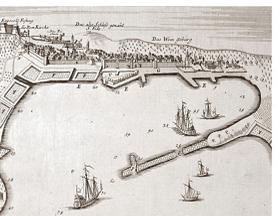
Il mandracchio inizia a svilupparsi. Diventa già in questo periodo uno dei porti su cui l'Impero Austro-Ungarico si riforniva per le proprie merci anche a seguito della "libertà di navigazione" nell'Adriatico proclamata da Carlo VI.

Trieste nonostante l'aumento graduale della popolazione è ancora un borgo di piccole dimensioni. Nel 1737 conta infatti 4.144 abitanti.

Il principale prodotto di Trieste è il sale che viene esportato nell'interno e anche in Austria, dando luogo così ad alcune dispute con Venezia e il Veneto. Prodotti come vino, olio e pesce sono consumati maggiormente dalla popolazione.

### IL PALAZZO DEL COMUNE

Nel 1707 fu costruito il Palazzo del Comune sulle rovine del vecchio palazzo andeo posto in un grande incendio. L'edificio si presenta con le sue arcate verso il centro della piazza mentre il retro dona al vecchio porto del Mandracchio. Nel 1875 fu spoliato dall'attuale palazzo del comune. Il suo elemento di spicco fu la grandissima sala dove si riuniva il Consiglio Maggiore e dove venivano ospitate delle feste.



A seguito dell'ordine da parte dell'imperatore di abbattere le mura affinché la città possa fondersi con i nuovi elementi in costruzione il mandracchio si amplia. Nasce così il Borgo Teresiano con i canali Riccio e Grande.

Trieste vede un grande sviluppo permesso oltre dalle piante di porto franco e dai rapporti con gli scambi anche dal deciso costante di Venezia. Nel 1758 la città ha quindi una popolazione totale di 10.845 abitanti.

Trieste in questo periodo è già il porto di riferimento degli austriaci. Le merci importanti ad esportare sono molto varie: il caffè, poco e la principale tra queste. Oltre il caffè sono importate anche spezie, riso, strumenti e materiali svariati.

Trieste in questo periodo è già il porto di riferimento degli austriaci. Le merci importanti ad esportare sono molto varie: il caffè, poco e la principale tra queste. Oltre il caffè sono importate anche spezie, riso, strumenti e materiali svariati.

### IL PALAZZO TERGESTEO

Nel 1754 ha costruito la nuova dogana, poi trasformata nell'attuale palazzo Tergesteo. La trasformazione nell'attuale palazzo inizia nel 1840 e termina nel 1847. Il piano terra è caratterizzato da una galleria colonnata, mentre i piani superiori fin dall'inaugurazione sono dedicati a uffici e ad appartamenti residenziali. Lo stabile si affaccia come uno dei centri dell'attività finanziaria triestina.



### 1795 d.C.

La struttura portuale del mandracchio si amplia e continua la sua funzione coadiuvata dalla costruzione di nuovi magazzini e nuovi moli tra cui il molo S. Carlo.

Trieste ha in questo periodo una popolazione che varia tra i 22.000 abitanti nel 1895 e 20.900 abitanti nel 1800.

Le merci importate e esportate sono molte e varie. Le più trattate dal porto sono: spezie, caffè, riso, grano, olio d'oliva, sale, tessuti, materiali ferrosi e carboni.

Con la crescita della città aumentano anche i luoghi culturali e il più significativo del periodo è il teatro Verdi che venne costruito per iniziativa privata tra il 1799 e il 1801. Fu inaugurato con il nome Teatro Nuovo e si chiamò poi Teatro di Trieste. Il progetto originale fu di Gianantonio Selva, Matteo Feltrina subito rielaborato in seguito e si occupò soprattutto delle facciate. Nella facciata principale è evidente l'influenza di Giuseppe Penone.

### IL TEATRO VERDI



### 1835 d.C.

Il porto smette di essere un porto temporaneo e diventa un porto di Trieste, ciò comporta la necessità di una nuova struttura portuale. Nel 1865 iniziano i lavori per il porto Vecchio e in contemporanea la costruzione del quartiere francescano.

Trieste vive un periodo di grande crescita della popolazione. Arriva a toccare gli 80.000 abitanti nel 1840.

Trieste è il porto dell'impero austriaco. Qui arrivano e partono gran parte delle sue merci, le principali sono: cereali, carbone, oli minerali e merci varie.

I Lagerhäuser, i più antichi edifici del porto, sono stati eretti con il modello della Lagerhäuser una parola che si riferisce a quelle parti della città che vengono utilizzate per la movimentazione di merci, dal loro arrivo in porto alla spedizione. Per la costruzione dei magazzini portuali l'ingegner Labat adottò il modello francese utilizzato nei porti del nord del Lagerhäuser.

### IL LAGERHAÜSER



### 1939 d.C.

Viene costruita la stazione di S. Andrea, oggi Campo Marzio, dalla quale partirà la linea Transalpina, nuovo collegamento con Venezia. Il porto è ora un porto industriale che dispone di uno scalo legnami e uno destinato agli oli minerali.

Trieste può contare su di una popolazione di circa 260.000 abitanti grazie alla crescita economica avvenuta negli ultimi due secoli.

I principali prodotti sono materie prime legate all'industria, in particolare carboni, combustibili solidi, oli minerali, oli grezzi, oli lavorati, legname, materie varie, tessuti e infine in parte miniere, vetture e stoffe.

Nel 1938 alla presenza del capo del governo, Benito Mussolini, inizia la costruzione della sede centrale dell'Albenco in posizione dominante sul colle di Montebelluna, progettata dall'ingegner Labat sotto il modello francese utilizzato nei porti del nord del tempi greci.

### L'UNIVERSITA' DI TRIESTE



### 2016 d.C.

Trieste è il primo porto italiano specializzato nelle raffinerie ligandee. Rappresenta la anche più grande autorizzata dal mare tra la Turchia e l'Europa per le navi Ro-So. Per quanto riguarda il traffico di container nel 2014 ne ha movimentati 508.507.

La popolazione di Trieste per tutto il dopoguerra si assesta sulle 200.000 unità. Nel 2016 conta 294.292 abitanti.

Il porto è sempre più specializzato. E' infatti il primo porto italiano per raffinerie ligandee. Oltre a derivati del petrolio tratta anche cereali e merci varie trasportate tramite container.

La Stazione Marittima dell'Ormezzo 57, inaugurata nel 2010, è la base per il traffico ferry, RORO e passeggeri. Dispone di un ampio piazzale dove effettuare la sosta e di una nuovissima Stazione Marittima dotata di biglietteria, per l'accoglienza dei passeggeri in partenza.

L'Ormezzo 57 ha una lunghezza di 350 metri e un pescaggio di 40' (12,19 m) e dispone inoltre di un'area scoperta di 22.000 mq.

### LA STAZIONE MARITTIMA



### 1795 d.C.

La struttura portuale del mandracchio si amplia e continua la sua funzione coadiuvata dalla costruzione di nuovi magazzini e nuovi moli tra cui il molo S. Carlo.

Trieste ha in questo periodo una popolazione che varia tra i 22.000 abitanti nel 1895 e 20.900 abitanti nel 1800.

Le merci importate e esportate sono molte e varie. Le più trattate dal porto sono: spezie, caffè, riso, grano, olio d'oliva, sale, tessuti, materiali ferrosi e carboni.

Con la crescita della città aumentano anche i luoghi culturali e il più significativo del periodo è il teatro Verdi che venne costruito per iniziativa privata tra il 1799 e il 1801. Fu inaugurato con il nome Teatro Nuovo e si chiamò poi Teatro di Trieste. Il progetto originale fu di Gianantonio Selva, Matteo Feltrina subito rielaborato in seguito e si occupò soprattutto delle facciate. Nella facciata principale è evidente l'influenza di Giuseppe Penone.

### IL TEATRO VERDI



### 1835 d.C.

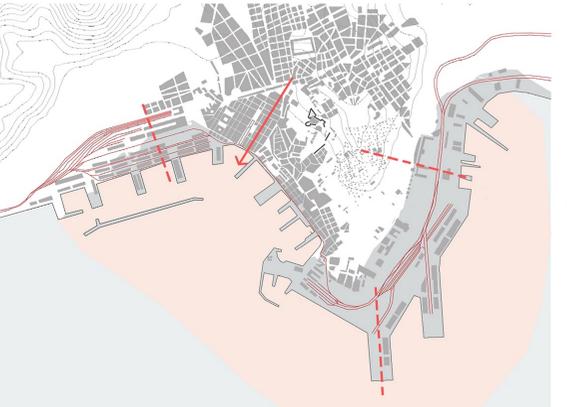
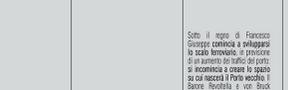
Il porto smette di essere un porto temporaneo e diventa un porto di Trieste, ciò comporta la necessità di una nuova struttura portuale. Nel 1865 iniziano i lavori per il porto Vecchio e in contemporanea la costruzione del quartiere francescano.

Trieste vive un periodo di grande crescita della popolazione. Arriva a toccare gli 80.000 abitanti nel 1840.

Trieste è il porto dell'impero austriaco. Qui arrivano e partono gran parte delle sue merci, le principali sono: cereali, carbone, oli minerali e merci varie.

I Lagerhäuser, i più antichi edifici del porto, sono stati eretti con il modello della Lagerhäuser una parola che si riferisce a quelle parti della città che vengono utilizzate per la movimentazione di merci, dal loro arrivo in porto alla spedizione. Per la costruzione dei magazzini portuali l'ingegner Labat adottò il modello francese utilizzato nei porti del nord del Lagerhäuser.

### IL LAGERHAÜSER



### 1939 d.C.

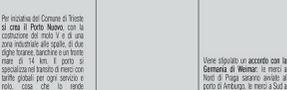
Viene costruita la stazione di S. Andrea, oggi Campo Marzio, dalla quale partirà la linea Transalpina, nuovo collegamento con Venezia. Il porto è ora un porto industriale che dispone di uno scalo legnami e uno destinato agli oli minerali.

Trieste può contare su di una popolazione di circa 260.000 abitanti grazie alla crescita economica avvenuta negli ultimi due secoli.

I principali prodotti sono materie prime legate all'industria, in particolare carboni, combustibili solidi, oli minerali, oli grezzi, oli lavorati, legname, materie varie, tessuti e infine in parte miniere, vetture e stoffe.

Nel 1938 alla presenza del capo del governo, Benito Mussolini, inizia la costruzione della sede centrale dell'Albenco in posizione dominante sul colle di Montebelluna, progettata dall'ingegner Labat sotto il modello francese utilizzato nei porti del nord del tempi greci.

### L'UNIVERSITA' DI TRIESTE



### 2016 d.C.

Trieste è il primo porto italiano specializzato nelle raffinerie ligandee. Rappresenta la anche più grande autorizzata dal mare tra la Turchia e l'Europa per le navi Ro-So. Per quanto riguarda il traffico di container nel 2014 ne ha movimentati 508.507.

La popolazione di Trieste per tutto il dopoguerra si assesta sulle 200.000 unità. Nel 2016 conta 294.292 abitanti.

Il porto è sempre più specializzato. E' infatti il primo porto italiano per raffinerie ligandee. Oltre a derivati del petrolio tratta anche cereali e merci varie trasportate tramite container.

La Stazione Marittima dell'Ormezzo 57, inaugurata nel 2010, è la base per il traffico ferry, RORO e passeggeri. Dispone di un ampio piazzale dove effettuare la sosta e di una nuovissima Stazione Marittima dotata di biglietteria, per l'accoglienza dei passeggeri in partenza.

L'Ormezzo 57 ha una lunghezza di 350 metri e un pescaggio di 40' (12,19 m) e dispone inoltre di un'area scoperta di 22.000 mq.

### LA STAZIONE MARITTIMA



# CITTA' E PORTO: LA COSTRUZIONE STORICA

# 4

### TRISTE E IL SUO RETROTERRA

- Area sotto l'influenza di Trieste
- Asse di comunicazione e commerciali privilegiati
- Asse di migrazione
- Ferrovie
- Autostrade
- Corridoio Ten-T

### EVOLUZIONE URBANA DELLA CITTÀ DI TRIESTE

- Asse cittadini in via di rafforzamento
- Campi coltivati
- Bacino portuale della città
- Variations della linea costiera
- Nuovi assi di sviluppo
- Ferrovie
- Nuove quartieri significativo nella storia di Trieste

### VISTE E RAPPRESENTAZIONI STORICHE DEL GOLFO DI TRIESTE



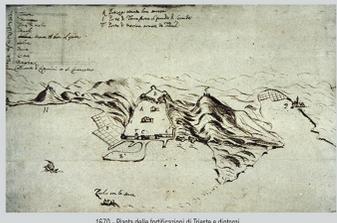
1593 - Vista dei territori dal mare



1616 - Vista del golfo di Trieste



1620 - Piana topografica dei terreni circostanti al golfo di Trieste



1670 - Pianta delle fortificazioni di Trieste e dintorni



1694 - Veduta della città dal mare

1711	1717	1719	1731	1740	1748	1750	1754	1769	1775	1780	1788	1797	1806	1808	1809	1813	1814	1812	1815	1831	1838	1848	1858	1865	1880	1883	1887	1891	1892	1898	1906	1900	1914	1921	1924	1929	1939	1945	1945	1954	1965	1966	1967	1970	1975	1988	1991	2000	2008	2015
------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

Contenuti tavola			
1	2	3	4
5	6	7	8
9. Linea storica			
9			